DISABILITY PRIDE 2021

La rappresentazione della disabilità nell'arte

Di Zoe Rondini

La DISABILITÀ si emancipa dalla sfera ASSISTENZIALE e diviene oggetto di RIFLESSIONE CULTURALE

Film e spettacoli teatrali hanno una valenza **EDUCATIVA E NARRATIVA**

I servizi nei vari **programmi tv** e telegiornali hanno una valenza più di **INCHIESTA**

Danza e musica sono linguaggi universali e vanno oltre la disabilità

Teatro

Cinema

TV

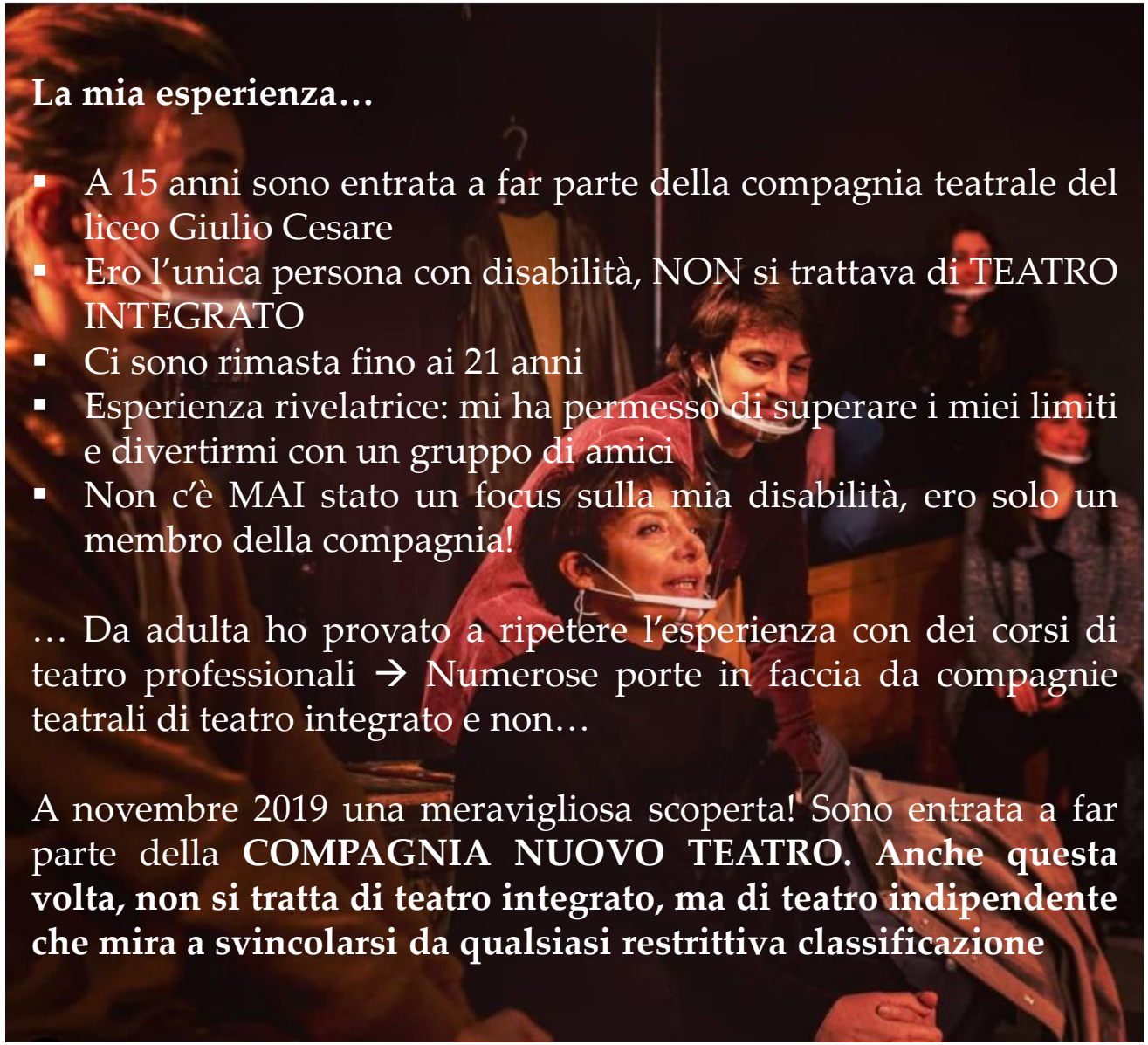
Danza

Musica

La disabilità rappresentata: Teatro, Cinema e TV

Il **teatro:**

- potente **mezzo di espressione e scoperta di sé stessi** e dell'altro diverso da sé
- spesso fare l'attore permette, a chi ha una disabilità, di acquisire **maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie potenzialità**
- il **teatro integrato** ha l'obiettivo di superare la separazione del disabile dal mondo "normale", favorendo l'integrazione sociale
- **Possibili «*svantaggi*» collegati al teatro integrato**:
  - Ghettizzazione per le persone disabili (perché un normodotato dovrebbe scegliere una compagnia di teatro integrato e perché un disabile dovrebbe essere accettato in una compagnia non integrata?)
  - Attività poco professionalizzante e vista come un passatempo



La mia esperienza…

- A 15 anni sono entrata a far parte della compagnia teatrale del liceo Giulio Cesare
- Ero l'unica persona con disabilità, NON si trattava di TEATRO INTEGRATO
- Ci sono rimasta fino ai 21 anni
- Esperienza rivelatrice: mi ha permesso di superare i miei limiti e divertirmi con un gruppo di amici
- Non c'è MAI stato un focus sulla mia disabilità, ero solo un membro della compagnia!

… Da adulta ho provato a ripetere l'esperienza con dei corsi di teatro professionali → Numerose porte in faccia da compagnie teatrali di teatro integrato e non…

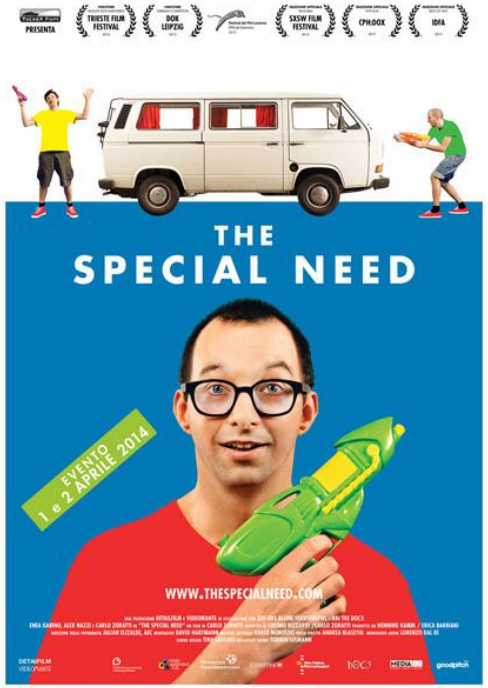
A novembre 2019 una meravigliosa scoperta! Sono entrata a far parte della **COMPAGNIA NUOVO TEATRO. Anche questa volta, non si tratta di teatro integrato, ma di teatro indipendente che mira a svincolarsi da qualsiasi restrittiva classificazione**

La disabilità rappresentata: Teatro, Cinema e TV

Il **Cinema:**

- Dagli anni ‘80 circa la disabilità è entrata nel **linguaggio artistico e cinematografico** investendo vari generi
- Con gli anni i personaggi hanno acquisito maggiore spessore e sono usciti dagli **stereotipi buonisti** per raccontare vicende sempre più realistiche
- Negli ultimi anni i film sulla disabilità hanno **riscosso grande successo** in termini di pubblico, con il riconoscimento di prestigiosi premi
- È ancora raro che vengano scritturati **attori con disabilità** per interpretare i personaggi disabili

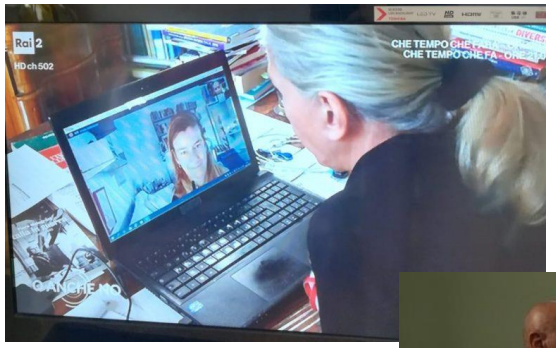
In ognuno di questi film uno degli attori protagonisti è disabile



La disabilità rappresentata: Teatro, Cinema e TV

La TV:

- Incremento di servizi dedicati al tema della disabilità che indagano vari aspetti come: l'amore e la sessualità; i viaggi e le barriere architettoniche, il lavoro…
- Nei servizi televisivi **prevale la componente dell'inchiesta / approfondimento**
- Disabilità quasi mai presente in programmi di **intrattenimento**
- Persone con disabilità **raramente ospiti di talk show**



La disabilità rappresentata: Teatro, Cinema e TV

TRAGUARDI

- Crescente rappresentazione della disabilità nei media
- Graduale **fuoriuscita da stereotipi buonisti o drammatici**: la disabilità può anche far ridere!
- Graduale abbattimento di **tabù** su tematiche quali **amore e sessualità**. Si è iniziato a parlarne su internet. Oggi se ne parla di più, esempio **Rai e Netflix**
- Disabilità raccontata in relazione a molteplici temi relativi alla **vita quotidiana**

LIMITI

- Ancora troppi pochi **attori professionisti con disabilità**
- La disabilità ancora non fa **tendenza** (spesso programmi in seconda serata o in orari di nicchia)
- Scarsa presenza delle persone con disabilità nei talk show o nei programmi generalisti: **i disabili non parlano solo di disabilità!**

OBIETTIVI

- **Personaggi con disabilità integrati nella trama narrativa** di un film o una fiction come parte del cast, ma non *solo* per raccontare una storia di disabilità
- Maggiore **inclusione lavorativa** nel mondo dello spettacolo di professionisti con disabilità
- Maggiore rappresentanza di **opinionisti disabili** in programmi di attualità

L’arte di Zoe

La mia principale forma di espressione artistica è la SCRITTURA (Nata viva, romanzo; RaccontAbili. Domande e risposte sulle disabilità., saggio, raccolta di interviste)

PER ME LA SCRITTURA E’:

Un’esigenza primaria

Un modo di comunicare e di interagire con l’*altro*

Uno strumento di riflessione, introspezione e indagine della realtà

Un varco nelle vite degli altri

Emancipazione personale e lavoro

Il mio ruolo nel Mondo

MA SOPRATTUTTO, IL PUNTO DI PARTENZA DI **OGNI MIO TRAGUARDO E PROGETTO…**

L'arte di Zoe

La Cantastorie Zoe

1° premio
Capodarco
l'Altro Festival
2016

Grazie alla scrittura ho realizzato e porto avanti numerosi progetti entusiasmanti

Progetto nelle scuole

Il cortometraggio «Nata Viva»

L’arte di Zoe

PER ME IL TEATRO E’:

Libertà

Espressione

Sintonia con l’altro

Divertimento

Superamento dei miei limiti

Esplorazione

Una sfida personale

Narrazione

Energia

Allenamento

Grazie dell'attenzione!

Marzia Castiglione,
in arte Zoe Rondini
Autrice, pedagogista e blogger
mail: marziacastiglione81@gmail.com
Sito web: www.piccologenio.it
FB, Instagram e Twitter: Zoe Rondini